

INFORMAZIONI SUL CORTO:
“IL FANTASMA DELLA SCUOLA E... ALTRE STRANE COSE”

Il corto in questione è stato realizzato presso la scuola media L. da Vinci di Castellanza, nel corso del Laboratorio Creativo “Parole in vista”, che ha coinvolto 10 alunni di classe seconda, tutti privi di precedenti esperienze nel campo.

Il laboratorio ha preso spunto dall’osservazione della realtà come viene presentata attraverso il media televisivo (pubblicità, film seriali, videoclip, ecc.). Dall’esame critico dei messaggi analizzati si è passati alla realizzazione di video-testi elaborati dai ragazzi, in cui essi hanno “messo in vista” semplici situazioni e azioni dialogate che attengono alla realtà e all’immaginario adolescenziale.

Nella seconda parte dell’anno scolastico il gruppo si è dedicato alla preparazione di un “corto” cinematografico, a partire dall’ideazione del soggetto e dall’elaborazione dello story board, fino alla scelta del set e alle riprese vere e proprie. Per alcune riprese ci si è avvalsi dell’aiuto di un esperto, il sig, Cosimo Lonoce (il quale ha prestato la sua opera gratuitamente). Lo stesso ha poi curato il montaggio di tutto il materiale, confezionando un DVD intitolato “Il fantasma della scuola e...altre strane cose”, che ha riscosso il plauso dei diversi pubblici cui è stato presentato (alunni delle scuole elementari, alunni delle medie e loro genitori).

La referente dell’istituto (nonché regista in quanto insegnante titolare del Laboratorio Creativo “Parole in vista” che ha realizzato il presente corto) è Monica Pigni, da lunga data docente di lettere nella scuola media, con diverse esperienze come animatrice di laboratori teatrali. Per quanto riguarda la realizzazione di filmati video, alla dichiarata incompetenza essa supplisce con la sua personale passione e con il supporto irrinunciabile di Cosimo, impareggiabile montatore e disponibilissimo amico.

Di seguito si presenta la sceneggiatura, preparata dai ragazzi, del corto intitolato “Il fantasma della scuola”. Essa è servita come traccia per le riprese e per il successivo montaggio.

Delle “...altre strane cose” non è rimasta documentazione scritta, in quanto si trattava di improvvisazioni e azioni spontanee, nate nel corso del Laboratorio come esercitazioni sugli argomenti via via proposti dall’insegnante.

IL FANTASMA DELLA SCUOLA

SCENA I: È venerdì 17. Mentre stanno raggiungendo l'aula alcuni ragazzi parlano tra loro delle strane voci che circolano a proposito di un fantasma che pare si aggiri di notte nella scuola: è lo spettro di un professore malvagio che metteva sempre cattivi voti.

SCENA II: In classe sta per iniziare la lezione. X e Y, i due protagonisti, si scambiano i loro timori per l'esito della verifica che la professoressa sta per restituire.

SCENA III: La professoressa restituisce le verifiche e naturalmente X e Y ricevono un brutto voto. Alla finestra, non vista da nessuno, appare l'ombra del fantasma.

SCENA IV: L'ultima ora di lezione si svolge in palestra, dove i ragazzi si sfogano giocando a basket.

SCENA V: All'uscita da scuola X si accorge di aver lasciato la sacca da ginnastica nello spogliatoio e torna a prenderla insieme a Y.

SCENA VI: X e Y, recuperata la sacca, arrivano al portone della scuola ma lo trovano chiuso: sono intrappolati dentro l'edificio!

SCENA VII: X e Y tentano invano di uscire dalla scuola: il portone è chiuso e anche se urlano nessuno li sente.

SCENA VIII: Sono passate alcune ore (lo si capisce dall'orologio che segna oramai le 23.30), i ragazzi sono in un'aula e stanno per addormentarsi, quando sentono dei rumori indefiniti e ne sono spaventati.

SCENA IX: Sulla lavagna si formano misteriosamente le seguenti parole: "SONO IL FANTASMA DELLA SCUOLA". X e Y terrorizzati fuggono per i corridoi della scuola, finché si ritrovano intrappolati nel sotterraneo.

SCENA X: Nel sotterraneo vuoto si sente la voce del fantasma che dice: "Ragazzi, non voglio farvi del male, voglio solo raccontarvi la mia storia". I volti dei ragazzi si distendono.

SCENA XI: In bianco e nero, con la voce del narratore che racconta, si vedono le immagini della storia del fantasma: "Ero un insegnante di questa scuola. Un giorno ho trovato il mio cane, il solo amico che avevo, ucciso da alcuni alunni malvagi. Perciò ho pensato di vendicarmi distribuendo brutti voti a tutti, fino a diventare il terrore della scuola. In punto di morte però mi sono pentito e ho deciso di rimediare alla mia cattiveria diventando un fantasma che aiuta i ragazzi in difficoltà a prendere buoni voti. Ora, grazie a voi, posso realizzare il mio desiderio e trovare finalmente la pace."

SCENA XII: Torna l'immagine a colori e X e Y sono di nuovo in classe, mentre la professoressa consegna le verifiche complimentandosi con loro per i progressi compiuti: hanno infatti preso OTTIMO. Alla finestra appare l'ombra del fantasma, ma questa volta X e Y lo vedono e scambiano con lui un cenno d'intesa.

SCENA XIII: L'ombra del fantasma svanisce salutando.

MUSICHE UTILIZZATE NEL CORTO:
“IL FANTASMA DELLA SCUOLA E... ALTRE STRANE COSE”

SIGLA INIZIALE: Felix the cat – Winston Sharples Famous Music Co

MUSICHE:

- Pomp and circumstance march N° IV (dal film “Arancia meccanica”)
- Suicide scherzo – Ninth symphony 2° movement (dal film “Arancia meccanica”)
- Ouverture del Guglielmo Tell (dal film “Arancia meccanica”)
- The birds – The Beatles
- Sleepwalk – B. J. Cole
- Blueberry hill – Fats Domino
- Come on let's go – Los Lobos
- Goodnights well it's time to go – The Spaniels
- Tema della colonna sonora del film “Mission impossible”
- Tema della colonna sonora del film “Hannibal”

JINGLES VARI: Flutecla, Cartoons

IMMAGINI TRATTE DAL CORTO:
“IL FANTASMA DELLA SCUOLA E... ALTRE STRANE COSE”



















